

COMUNE DI LISCATE



**NOTA DI AGGIORNAMENTO del
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO (D.U.P.S.)**

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
Partecipazioni dell'Ente
3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
4. **GESTIONE RISORSE UMANE**
5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Entrate da trasferimenti correnti
Entrate tributarie
Entrate patrimoniali
Tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale economica del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Il DUP va aggiornato con un'apposita nota per accogliere le modificazioni del quadro economico-finanziario, contabile e normativo in vista della successiva approvazione del bilancio entro il 31 dicembre.

Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale

I documenti programmatici di finanza pubblica hanno conosciuto nell'ultimo anno importanti modificazioni, a seguito della riforma della governance europea.

A settembre 2024 è stato approvato dal Governo il **Piano Strutturale di Bilancio di medio termine** (PSB) 2025-2029, che espone, per i successivi cinque anni, gli obiettivi di finanza pubblica e il piano di riforme e di investimenti finalizzato al loro raggiungimento.

Nell'aprile 2025 è stato poi approvato il **Documento di Finanza Pubblica** (DFP), che si è concentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti rispetto agli obiettivi fissati nel PSB.

Il 2 ottobre 2025 il Governo ha approvato il **Documento Programmatico di Finanza Pubblica** (DPFP), che, in attesa della riforma del quadro della normativa

contabile, ha sostituito, potenziandolo, il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF). Il DPFP costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il triennio 2026-2028 fornendo un aggiornamento del quadro di riferimento internazionale e provvedendo, allo stesso tempo, a una rielaborazione delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica.

Il 15 ottobre 2025 il **Documento programmatico di bilancio** (DPB), è stato trasmesso dal Governo alla Commissione europea: esso contiene i punti principali del disegno di legge di bilancio per il triennio 2026-2028.

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni pubbliche, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea, concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

Il ruolo della programmazione economico-finanziaria nell'ambito regionale viene rilanciato dalle rilevanti innovazioni introdotte dalla normativa, in particolare dal D.lgs. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili, che ha delineato un articolato e complesso sistema di programmazione finanziaria definendone puntualmente le finalità, i processi, gli strumenti e la tempistica,

Primo strumento di programmazione regionale è rappresentato dal **Programma Regionale di Sviluppo** (PRS) che costituisce il documento che definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura, per promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Lombardia.

Il PRS è presentato dalla Giunta regionale all'inizio di ogni legislatura - entro sessanta giorni dal proprio insediamento - e viene approvato con deliberazione dal Consiglio regionale. Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura è stato pubblicato sul BURL n° 26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023.

L'aggiornamento annuale del PRS è previsto dal 2014 mediante il **Documento di Economia e Finanza Regionale** (DEFR), introdotto con la sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili. Esso contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029

Il Piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029 del Governo definisce la traiettoria di finanza pubblica e di crescita economica in coerenza con la nuova governance economica europea. Il documento delinea un percorso di consolidamento graduale dei conti pubblici, volto a garantire la sostenibilità del debito e a favorire una crescita stabile.

Le previsioni macroeconomiche stimano una crescita del PIL reale intorno all'1% annuo nel periodo 2025-2029, con un progressivo miglioramento dei saldi di bilancio: l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione scende dal 3,8% del PIL nel 2024 all'1,8% nel 2029, mentre il saldo primario strutturale passa da -0,5% nel 2024 a +2,2% nel 2029. Il rapporto debito/PIL si stabilizza intorno al 137% nel 2026 per poi scendere al 134,9% nel 2029, grazie al contenimento della spesa primaria e al graduale esaurirsi dell'impatto dei bonus edilizi.

La spesa primaria netta crescerà a un ritmo contenuto, con un tasso medio dell'1,6% annuo, inferiore alle raccomandazioni europee nei primi anni e coerente con un sentiero di aggiustamento strutturale. Parallelamente, il Piano prevede di sostenere la transizione ecologica e digitale, la coesione territoriale e il rafforzamento della Pubblica Amministrazione, proseguendo gli investimenti e le riforme avviati con il PNRR. Sono inoltre previste misure per favorire l'efficienza della giustizia, l'innovazione tecnologica, la competitività delle imprese e la sicurezza energetica.

Nel complesso, il PSB 2025-2029 mira a coniugare disciplina di bilancio e rilancio della crescita, attraverso una gestione prudente della finanza pubblica, il potenziamento degli investimenti pubblici e il completamento delle riforme strutturali.

Il Documento di finanza pubblica 2025

Il Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025 (DPFP) definisce il quadro economico e finanziario su cui si fonda la prossima manovra di bilancio per il triennio 2026-2028, in coerenza con il Piano strutturale di bilancio di medio termine e con la nuova governance economica europea.

Il documento prevede un percorso di consolidamento graduale dei conti pubblici, accompagnato da politiche di sostegno alla crescita e alla coesione sociale.

Le stime macroeconomiche indicano una crescita del PIL reale dello 0,5% nel 2025 e dello 0,7% nel 2026, in un contesto internazionale incerto ma con segnali di stabilizzazione dei prezzi energetici e dei tassi di interesse.

Sul fronte dei conti pubblici, l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione è previsto in riduzione dal 3,4% del PIL nel 2024 al 3,0% nel 2025 e al 2,3% nel 2028, mentre il saldo primario migliora progressivamente fino a raggiungere l'1,9% del PIL nel 2028, assicurando una discesa del rapporto debito/PIL a partire dal 2027.

Il documento conferma la volontà del Governo di rispettare il limite di crescita della spesa netta fissato dal Piano strutturale, mantenendo una linea di prudenza nei conti e concentrando le risorse disponibili su alcune priorità:

- il sostegno ai redditi da lavoro attraverso una riduzione del carico fiscale;
- il rifinanziamento del fondo sanitario nazionale;
- il rafforzamento degli investimenti pubblici e privati, in particolare quelli collegati al PNRR;
- le riforme strutturali nei settori della giustizia, della pubblica amministrazione, della fiscalità e della concorrenza.

Documento programmatico di bilancio

Il documento prevede un percorso di graduale consolidamento dei conti pubblici, volto a garantire la sostenibilità del debito e a sostenere, al contempo, la crescita e la coesione sociale.

Le previsioni indicano una crescita del PIL reale dello 0,9% nel 2026 e dell'1,2% nel 2027, in un quadro di riduzione dell'inflazione e di progressivo miglioramento del mercato del lavoro. L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione è previsto in diminuzione, dal 3,5% del PIL nel 2025 al 2,7% nel 2026, fino a scendere sotto il 2% entro il 2028. Il saldo primario torna positivo e contribuisce a un progressivo calo del rapporto debito/PIL, che dovrebbe attestarsi attorno al 134% nel 2027.

Il Governo conferma la volontà di mantenere una politica di bilancio prudente ma favorevole alla crescita, concentrando le risorse su alcune priorità strategiche:

- riduzione del carico fiscale sul lavoro e sostegno ai redditi medio-bassi;
- rafforzamento degli investimenti pubblici, in particolare quelli legati al PNRR e alla transizione verde e digitale;
- finanziamento adeguato del sistema sanitario nazionale;
- sostegno alle famiglie e alle politiche per la natalità;
- riforme strutturali per l'efficienza della Pubblica Amministrazione, la semplificazione normativa e la competitività delle imprese.

Nel complesso, il Documento Programmatico di Bilancio 2026 mira a conciliare responsabilità fiscale e sviluppo economico, ponendo le basi per una crescita sostenibile, inclusiva e coerente con gli obiettivi europei di stabilità e modernizzazione.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) della corrente Legislatura regionale (attualmente la XII) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale.

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 della Regione Lombardia approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 5236 del 30 ottobre 2025 definisce gli indirizzi strategici e finanziari che orientano la programmazione regionale nel triennio di riferimento, individuando le priorità di intervento e le principali linee di finanziamento; il documento *de quo* sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio nei termini di legge. Detti indirizzi si compendiano in quanto segue.

Il documento evidenzia un approccio integrato alle tre dimensioni della sostenibilità — economica, sociale e ambientale —, analizzando le dinamiche demografiche, la transizione energetica e digitale, l'evoluzione del contesto internazionale e gli effetti delle politiche di coesione europee. Per il triennio 2026-2028, la Regione conferma una visione orientata alla crescita sostenibile, alla digitalizzazione dei servizi pubblici, alla coesione territoriale e alla qualità della vita dei cittadini. Le priorità operative riguardano:

- il rafforzamento del sistema sanitario (abbattimento delle liste d'attesa, riorganizzazione del Centro Unico Prenotazioni, potenziamento delle strutture in vista delle Olimpiadi 2026);
- la politica per la casa e il contrasto al calo demografico;
- lo sviluppo di energie rinnovabili, comunità energetiche e progetti di economia circolare;
- gli investimenti infrastrutturali e logistici strategici (come la Pedemontana e i collegamenti ferroviari con gli aeroporti);
- la formazione del capitale umano, l'innovazione tecnologica e la semplificazione amministrativa;
- la valorizzazione della cultura, del turismo e dello sport, anche come eredità ("legacy") dei Giochi olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026.

Dal punto di vista finanziario, la Nota sottolinea la volontà di mantenere equilibri di bilancio solidi e prudentiali, un uso efficiente delle risorse europee (FESR e FSE+) e una gestione attenta della liquidità, nel rispetto delle nuove regole europee di governance economica. Le linee programmatiche delineate dalla Regione Lombardia costituiscono il quadro di riferimento per la pianificazione del Comune di Liscate, orientando le priorità e gli obiettivi del triennio 2026-2028.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **4.039** di cui:

maschi n. **2.064**

femmine n. **1.975**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **172**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **442**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **565**

in età adulta (30/65 anni) n. **2.092**

oltre 65 anni n. **768**

Nati nell'anno n. **30**

Deceduti nell'anno n. **26**

Saldo naturale: +/- **4**

Immigrati nell'anno n. **206**

Emigrati nell'anno n. **166**

Saldo migratorio: +/- **40**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **44**

Risultanze del territorio

Superficie Km² **9,35**

Risorse idriche:

laghi n. **1**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **5,00**

strade extraurbane Km **13,40**

strade urbane Km **17,50**

strade locali Km **2,10**

itinerari ciclopeditoni Km **6,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **20**
Scuole dell'infanzia con posti n. **130**
Scuole primarie con posti n. **280**
Scuole secondarie con posti n. **150**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **22,50**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,634**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **869**
Rete gas Km **19,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **10**
Veicoli a disposizione n. **1**

Altre strutture:

1 impianto sportivo polifunzionale, 3 palestre

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici locali di cui alle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 118/2001, si evidenzia che il Comune di Liscate nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, l'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA, a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 42 del 28/9/2016, con cui se ne approvava lo schema, ha conferito alla predetta Unione tutte le funzioni fondamentali di propria competenza, sottoscrivendo il 30 settembre 2016 la convenzione di trasferimento delle funzioni.

La convenzione è stata stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267. L'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni membri.

L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

Il Comune di Truccazzano ha deciso di recedere dall'Unione con propria deliberazione consiliare n. 14 del 19/06/2023. A partire dal 01/01/2024 l'Unione è pertanto costituita dai Comuni di Pozzuolo Martesana, Bellinzago Lombardo e Liscate.

Partecipazioni dell'Ente

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	RISULTATI DI BILANCIO		
					Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
CUBI in rete	https://www.cubinrete.it/	0,62000	Servizi bibliotecari	31-12-2050	0,00	74.317,00	-3.989,00
AFOL METROPOLITANA	https://www.afolmet.it	0,07000	AFOL Metropolitana è un'azienda speciale consortile partecipata, ad oggi, dalla Città Metropolitana di Milano e da 84 Comuni, compreso il capoluogo. Ente pubblico economico, consorzio di enti pubblici, garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore sui temi del lavoro e della formazione.	14-01-2065	0,00	0,00	0,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	RISULTATI DI BILANCIO		
					Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
CAP HOLDING S.P.A.	www.gruppocap.it	0,08250	Società a capitale interamente pubblico che gestisce il patrimonio idrico (reti e impianti) dei Comuni.	31-12-2052	0,00	7.247.294,00	521.404,00
CEM AMBIENTE S.P.A.	www.cemambiente.it	0,87500	Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.	31-12-2050	0,00	2.201.604,00	2.674.618,00
COGESER S.P.A.	www.cogeser.it	0,14000	Società energetica. Tre aree principali di intervento: Supporto ai Comuni soci nell'ottimizzazione dei consumi e nell'adozione di	31-12-2099	0,00	2.537.137,00	2.082.716,00

			soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale; Sviluppo e gestione impianti fotovoltaici e di solare termico; cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica e termica) e teleriscaldamento.				
PROMOSPORT MARTESANA S.R.L.	https://www.promosportmartesana.com						

In relazione agli organismi societari di cui sopra l'Amministrazione Comunale per quanto concerne l'avvio del *processo di razionalizzazione* disposto dalla legge di stabilità 2015, Legge n. 190/2014, comma 611, il Sindaco, con Decreto del 31 marzo 2015, ha approvato le misure di razionalizzazione secondo i criteri di seguito riportati:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Con deliberazione n. 39 del 26/09/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione conclusiva del piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Liscate.

Infine, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 19/12/2024 ha approvato la revisione annuale per l'anno 2023, confermando il mantenimento delle suddette partecipazioni e la dismissione, o in caso di insuccesso, la liquidazione della partecipazione in Promosport Martesana S.r.l.. Si dà atto come l'adempimento *de quo* per l'esercizio 2024 avrà luogo a dicembre 2025.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.396.428,37**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (*anno precedente*) **1.437.899,48**
 Fondo cassa al 31/12/2022 (*anno precedente -1*) **1.783.302,27**
 Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente -2*) **1.793.777,21**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	0,00	3.723.670,87	0,00
2023	0,00	3.576.414,08	0,00
2022	0,00	3.577.614,73	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Il Comune di Liscate, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano nell'anno 2016 hanno costituito l'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA. Con deliberazione di Consiglio Comunale dei singoli Comuni aderenti all'Unione è stato disposto il trasferimento di tutte le funzioni fondamentali all'UCL Adda Martesana, accettate dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 9 del 29 settembre 2016 e, con decorrenza 1/11/2016, tutto il personale dipendente dei singoli Comuni è stato trasferito nei ruoli dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

Con decorrenza dal 1/11/2016, tutto il personale dipendente dei singoli Comuni è stato trasferito nei ruoli dell'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana".

A seguito del recesso del Comune di Truccazzano, a far data dal 01 gennaio 2024, l'UCLAM è composta dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate e Pozzuolo Martesana e la struttura organizzativa dell'Ente è stata ridefinita e se ne può avere contezza tramite il DUPS dell'Unione "Adda Martesana".

Le spese ancora allocate sul bilancio del Comune di Liscate sono riferibili all'IRAP relativa all'indennità degli amministratori.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	0	2.980,00	0,08
2023	0	2.462,93	0,07
2022	0	3.602,03	0,10
2021	0	2.000,00	0,06
2020	0	1.857,94	0,06

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

A – Entrate

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti statali e regionali a favore degli Enti locali. Secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149, comma 7, del D.lgs. 267/2000 s.m.i., i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.

Principale trasferimento di cui beneficiano il Comune di Pozzuolo Martesana è rappresentato dal Fondo statale di solidarietà comunale. Fondo originariamente nato come Fondo sperimentale di riequilibrio e doveva essere un fondo di natura federale, attuativo del Decreto legislativo n. 23/2011 (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale). Il federalismo fiscale doveva infatti ridurre il trasferimento di risorse centrali in favore di una politica tributaria decentrata. Il Fondo sperimentale di riequilibrio è stato in seguito sostituito dal "**Fondo di solidarietà comunale**". Questo, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettera b) della Legge di Stabilità 2013, è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni che annualmente viene determinato con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.295.008,91	3.453.386,77	3.406.627,00	3.366.115,00	3.356.854,00	3.377.594,00	- 1,189
Contributi e trasferimenti correnti	90.557,88	101.984,39	134.875,00	137.675,00	140.675,00	143.675,00	2,075
Extratributarie	190.847,29	168.299,71	217.090,00	210.772,03	204.771,00	183.381,00	- 2,910
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.576.414,08	3.723.670,87	3.758.592,00	3.714.562,03	3.702.300,00	3.704.650,00	- 1,171
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.576.414,08	3.723.670,87	3.758.592,00	3.714.562,03	3.702.300,00	3.704.650,00	- 1,171
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	7.358,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	7.358,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.576.414,08	3.731.028,92	3.758.592,00	3.714.562,03	3.702.300,00	3.704.650,00	- 1,171

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.187.654,79	3.565.868,42	4.129.832,58	4.893.661,04	18,495
Contributi e trasferimenti correnti	75.964,88	95.157,02	156.470,00	160.144,45	2,348
Extratributarie	185.669,36	168.751,22	235.171,15	228.350,80	- 2,900
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.449.289,03	3.829.776,66	4.521.473,73	5.282.156,29	16,823
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.449.289,03	3.829.776,66	4.521.473,73	5.282.156,29	16,823
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	51.312,32	17.415,47	29.000,00	29.000,00	0,000
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	51.312,32	17.415,47	29.000,00	29.000,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.500.601,35	3.847.192,13	4.550.473,73	5.311.156,29	16,716

Entrate da trasferimenti correnti

A partire dal 2025 è stato creato il **Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi** che pur avendo una finalità di riequilibrio delle differenze territoriali ha la natura di trasferimento vincolato per il potenziamento dei servizi di rilevanza sociale (Servizi sociali, asili nido, trasporto scolastico studenti con disabilità).

Tra i trasferimenti statali si rileva il contributo erogato, a titolo di compartecipazione, per far fronte alle maggiori spese derivanti dall'incremento delle **indennità riconosciute agli amministratori locali** previsto dall'art. 1, cc. 583-587, della legge di bilancio per il 2022 che ha previsto un aumento delle indennità dei sindaci.

Entrate tributarie

Nel contesto dell'Unione "Adda Martesana" il Comune resta titolare della capacità esclusiva di imposizione tributaria. Perciò l'IMU, l'addizionale comunale all'IRPEF e la TARI essendo entrate di natura tributaria vengono tutt'ora introitate dai singoli Comuni a cui segue il trasferimento all'Unione "Adda Martesana" per il finanziamento delle spese Comuni sulla base del criterio di ripartizione individuato dall'art. 8 dell'atto di conferimento delle funzioni amministrative sottoscritto il 30 settembre del 2016.

NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE

L'articolo 1 commi dal 739 al 783 della L. 160 del 27 dicembre 2019 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale la nuova IMU – il comma 738 della medesima legge abolisce totalmente l'imposta unica comunale ad eccezione della tassa sui rifiuti, fermo restando che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui i commi 738 a 775 si applicano i commi da 161 a 169 dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006;

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU – TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva;

La composizione articolata dell'IMU L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a congruaggio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Con la nuova IMU i Comuni possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alla fattispecie individuata con Decreto del Ministero delle Finanze del 6 settembre 2024 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 Settembre 2024 approvando il nuovo Allegato A in sostituzione di quello del decreto 7 luglio 2023 utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale.

La deliberazione delle aliquote approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai cc. da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al c. 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

A decorrere dall'anno 2020, il Comune può approvare le delibere concernenti le aliquote, le riduzioni e/o agevolazioni e il Regolamento dell'Imposta entro il 30 giugno dell'anno in corso, così come previsto dall'art. 1 co. 779 della Legge 160/2019 "Legge di Bilancio 2020". Resta confermata la quota riservata allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

Per l'annualità 2025 l'Ente ha provveduto alla compilazione e trasmissione del prospetto delle aliquote come dal comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2024 all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".

Qui di seguito elenco aliquote anno 2026 confermate in linea con l'annualità 2025 e stabilite in base alle esigenze finanziarie dell'Ente, volte a garantire il mantenimento dei servizi erogati, gli equilibri di bilancio, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste nei documenti di programmazione dell'Ente:

- 0,54% abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 (abitazioni di lusso) con detrazione di € 200,00
- 1,05% altri fabbricati ed aree fabbricabili;
- 0,91% terreni
- 1,06% (di cui 0,76% a favore Stato) immobili appartenenti alla categoria catastale D. –
- 0,10% fabbricati rurali
- 0,91% negozi categoria C1

Il gettito è stato stimato tenendo a riferimento l'esercizio 2025.

L'importo qui sotto riportato è indicato al netto della quota IMU comunale che finanzia quota parte del Fondo solidarietà comunale.

Gettito stimato 2026/2027/2028: € 1.440.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La Legge 30 dicembre 2021 n. 234 art. 1 stabilisce che i Comuni entro la data di approvazione del Bilancio di previsione modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per effetto del Decreto-legge n.13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 art. 1 comma 11 che prevede che:

i Comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge Statale nel rispetto dei principi di progressività, fermo restando che la soglia di esenzione di cui al comma 3 bis dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360 è stabilita esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale IRPEF non è dovuta e , nel caso di superamento di detto limite la stessa si applica al reddito complessivo.

I Comuni possano aumentare, dall'anno 2012, l'addizionale comunale sino al tetto massimo dello 0.80%, senza alcun limite all'incremento annuale. Il Comune di Liscate continuerà ad applicare le aliquote con scaglioni di reddito differenziati così come segue:

Scaglione di reddito euro Aliquota

- Da 0 a 15.000 0,50
- Da 15.000,01 a 28.000 0,52
- Da 28.000,01 a 50.000 0,54
- Oltre 50.000,00 0,57

soglia di esenzione per i redditi sino a € 10.000,00

La Riforma fiscale 2024 (D.lgs. 30/12/2023 n. 216) riduce da quattro a tre gli scaglioni delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

L'eventuale adeguamento degli scaglioni si valuterà a seguito dell'approvazione della Legge di bilancio anno 2026.

Il gettito previsto verrà accertato tenendo conto dell'importo riscosso entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio di riferimento. Le previsioni dell'imposta sono state determinate tenendo a riferimento il gettito 2024, aggiornato a seguito della fisiologica mutazione della base imponibile generale correlata agli adeguamenti contrattuali dei lavoratori dipendenti su cui maggiormente grava l'imposizione in questione.

Gettito stimato

2026: € 345.000,00

2027: € 345.000,00

2028: € 345.000,00

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

I valori previsti, risultano calcolati sulla base della differenza fra imposte effettivamente incassate e imposte dovute, come risultanti dalle banche dati dell'ente. Si rileva che le banche dati sono mantenute costantemente aggiornate, ragione per cui le differenze che emergono risultano attendibili. Il rischio di esigibilità inevitabilmente derivante dall'attività di accertamento risulta comunque garantito dalla correlata quota del FCDE. Le argomentate entrate, da considerarsi a tutti gli effetti straordinarie/non ripetitive, risultano destinate a spese correnti non ripetitive o a spese di investimento.

Gettito stimato 2026/2027/2028: € 223.700,00

TARI – TASSA SUL SERVIZIO RIFIUTI

Con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) 443/2019 del 31/10/2019 recante, nell'allegata "A" il nuovo "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR – Metodo Tariffario Rifiuti)" sono state introdotte importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999.

Le tariffe TARI verranno deliberate in misura tale da garantire un'integrale copertura dei costi del servizio correlato, secondo la quantificazione determinata a seguito dell'adozione della deliberazione consiliare di approvazione del relativo piano finanziario. Detti costi, anche per quanto più sotto argomentato, potrebbero comportare una variazione delle tariffe applicate nello scorso esercizio.

Sempre relativamente al tributo in esame Arera ha approvato il 3 agosto 2021, con deliberazione n. 363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2).

Si richiamano i riferimenti qui di seguito:

n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);

n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

n.387/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani".

La deliberazione n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 definisce l'Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) e con n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF";

Con delibera C.C. n. 5 del 23/04/2024 è stato approvato il Pef 2024/2025 e contestualmente le tariffe Tari 2024.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 23/04/2024 è stato approvato l'aggiornamento del PEF 2022/2025 per il biennio 2024-2025 e con la deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 29/04/2025 state approvate le tariffe della TARI per l'anno 2025.

Entro il 30 aprile 2026 con deliberazione del Consiglio comunale verrà approvato il nuovo PEF per il quadriennio 2026-2029 sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione ARERA 397/2025/R/rif precedentemente citata.

A decorrere dal 1° gennaio 2024, con la Deliberazione ARERA n.386/2023/R/rif vi è l'introduzione di due componenti perequative, le quali trovano rappresentazione esclusiva nella bollettazione TARI, e volte a consentire la copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di due distinti fenomeni:

i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare, oggetto della componente perequativa UR1a, pari a 0,10 euro/utenza;

la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa UR2a, pari a 1,5 euro/utenza.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, con la Deliberazione ARERA n. 123/2025/R/rif vi è l'introduzione di un'ulteriore componente perequativa, la UR3a che trova sempre rappresentazione esclusiva nella bollettazione TARI, a copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, pari a 6 €/utenza.

Attualmente la previsione TARI è pari ad € 624.987,00 - oltre alle componenti perequative per € 15.051,00 da contabilizzare al titolo 3'; qualora a seguito dell'adozione dei predetti provvedimenti dovesse rendersi necessario, l'Ente procederà alla contestuale formalizzazione delle indispensabili variazioni di bilancio apportando sia per quanto concerne la parte entrata che la parte spesa (presumibilmente in pari misura) le conseguenziali modifiche agli iniziali stanziamenti.

Gettito stimato

2026: € 624.987,00

2027: € 624.987,00

2028: € 624.987,00

Entrate patrimoniali

CANONE UNICO

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo, le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

(CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada). Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 22.12.2022 è stato, modificato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico patrimoniale) di cui all'art.1 commi 816 e successivi L.160/2019 approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 17/03/2021.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 17/03/2021 sono state approvate le tariffe del canone unico patrimoniale ai sensi dell'art.1 comma 816 e seguenti di cui alla Legge 160/2019 per l'anno 2021.

L'art. 19-bis del d.l. 30 giugno 2025, n. 95, introdotto dalla legge di conversione 8 agosto 2025, modifica il comma 817 della legge 160/2019, facendo salva la possibilità per il Comune di rivalutare il canone annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

Con determinazione Unione Comuni Adda Martesana n. 38 del 28/12/2021 è stato aggiudicato al concessionario San Marco Spa l'affidamento in concessione della gestione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) e del canone per l'occupazione nei mercati previsto dalla legge di bilancio n° 160 del 27.12.2019. Periodo 1.01.2022 31.12.2025. Con determinazione n. 98 della responsabile del Settore 3 – economico-finanziario – (R.G. 715), invece, la concessione è stata prorogata fino al 31/12/2027.

Per l'anno 2026 al momento non si prevedono variazioni del canone.

Gettito stimato

Anno 2026 € 127.000,00

Anno 2027 € 127.000,00

Anno 2028 € 116.110,00

Tariffe dei servizi pubblici

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

La politica tariffaria dei servizi pubblici viene definita dall'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana".

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per questo punto si rinvia alla programmazione dell'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente oggetto di esame non prevede l'accensione di nessun mutuo.

Si evidenzia che il Comune di Liscate ha concesso una garanzia sussidiaria a favore di Cassa Depositi e Prestiti per l'accensione del Mutuo effettuata dall'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana dell'importo di € 5.800.000,00 necessario per il finanziamento dei lavori di costruzione della scuola secondaria di primo grado nel Comune di Liscate.

L'importo annuo degli interessi che il Comune di Liscate versa all'Unione Adda Martesana è riportato nel prospetto dell'analisi dell'indebitamento. il totale annuo delle rate di ammortamento (interessi + capitale) ammontano a € 284.000,00.

L'importo è ampiamente sostenibile dal bilancio del Comune di Liscate in quanto nell'esercizio finanziario 2018 sono stati estinti tutti i mutui che erano in ammortamento con Cassa DD.PP. per un importo di circa 1.500.000,00.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.453.386,77	3.256.222,00	3.250.388,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	101.984,39	127.825,00	127.825,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	168.299,71	181.520,00	181.020,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.723.670,87	3.565.567,00	3.559.233,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	372.367,09	356.556,70	355.923,30

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		372.367,09	356.556,70	355.923,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2001, come anticipato in premessa, si evidenzia che tenendo conto che il Comune di Liscate nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, l'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana", con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 06/09/2016 hanno conferito alla già menzionata Unione tutte le funzioni fondamentali di loro competenza.

Il conferimento all'Unione "Adda Martesana" di tutte le funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni. L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

A seguito del recesso del Comune di Truccazzano deciso con deliberazione del proprio Consiglio comunale 24/2023, a far data dal 01 gennaio 2024, l'Unione "Adda

Martesana" è composta dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate e Pozzuolo Martesana.

Programmazione triennale economica del fabbisogno di personale

Analogamente a quanto evidenziato per la gestione delle funzioni fondamentali, tutta la gestione del personale dipendente è stata trasferita nel bilancio dell'Unione nel rispetto dell'atto costitutivo dell'Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana' sottoscritto in data 16 giugno 2016.

Con decorrenza 1/11/2016 tutto il personale dipendente dei Comuni è stato trasferito nei ruoli organici dell'Unione Adda Martesana dando atto che in che in data 15 settembre 2016 tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali territoriali e quelle unitarie dei dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione, è stato sottoscritto l'Accordo disciplinante le modalità e i tempi per il trasferimento di tutti i dipendenti dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano (quest'ultimo ora, tuttavia, non facente più parte dell'Unione) alla Unione dei Comuni Lombarda "Adda Martesana";

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Tenendo conto che tutte le spese della gestione corrente del Comune di Liscate sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Tenendo conto che tutte le spese per Investimenti del Comune di Liscate sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi, i seguenti progetti di investimento che trovano la loro allocazione nel bilancio dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana:

- Completamento dei percorsi ciclo pedonali per collegare il centro cittadino con la località Cascine San Pietro e i comuni limitrofi;
- Riqualificazione di Largo Europa, con la realizzazione di una piazza e conseguente revisione della viabilità delle arterie principali;
- Riqualificazione dell'illuminazione pubblica passando all'utilizzo esclusivo di LED Miglioramento impianto di videosorveglianza.
- Manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico del palazzo comunale;
- Implementazione degli alberi piantumati anche attraverso la ormai tradizionale iniziativa di messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato. Creazione dei boschi urbani e manutenzione del verde, con la collaborazione di realtà del nostro territorio;
- Interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico;
- Sistemazione della pavimentazione stradale nelle aree industriali ed all'interno del centro cittadino in modo da aumentare la sicurezza dei nostri cittadini;
- Interventi di manutenzione straordinaria alle scuole e alle case comunali Manutenzione straordinaria del centro sportivo comunale.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.882,97 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.714.562,03 0,00	3.702.300,00 0,00	3.704.650,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.736.445,00 0,00 90.012,27	3.702.300,00 0,00 88.712,00	3.704.650,00 0,00 88.712,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	21.882,97		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-21.882,97	0,00	0,00

A partire dall'anno 2025 con l'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2024, è stato imposto l'obbligo di adottare un piano annuale di flussi di cassa volto a monitorare i flussi dei pagamenti e degli incassi da approvare con deliberazione di Giunta. Il Comune di Liscate ha provveduto con la deliberazione 15 del 25/02/2025. A cadenza trimestrale il piano viene aggiornato con determinazione del responsabile del Settore 3 (Economico e Finanziario).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	872.431,66								
Utilizzo avanzo di amministrazione		21.882,97	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.893.661,04	3.366.115,00	3.356.854,00	3.377.594,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.908.705,07	3.736.445,00	3.702.300,00	3.704.650,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	160.144,45	137.675,00	140.675,00	143.675,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	228.350,80	210.772,03	204.771,00	183.381,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	29.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	280.714,44	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.311.156,29	3.714.562,03	3.702.300,00	3.704.650,00	Totale spese finali	5.189.419,51	3.736.445,00	3.702.300,00	3.704.650,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	791.617,12	768.000,00	768.000,00	768.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	798.858,90	768.000,00	768.000,00	768.000,00
Totale titoli	6.102.773,41	4.482.562,03	4.470.300,00	4.472.650,00	Totale titoli	5.988.278,41	4.504.445,00	4.470.300,00	4.472.650,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.975.205,07	4.504.445,00	4.470.300,00	4.472.650,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.988.278,41	4.504.445,00	4.470.300,00	4.472.650,00
Fondo di cassa finale presunto	986.926,66								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Piano di governo del territorio e pianificazione attuativa

In coerenza con le scelte di pianificazione territoriale individuate nel Piano di Governo del Territorio, vigente, si proseguirà: 1. nell'attività istruttoria per l'approvazione dei Piani Attuativi di iniziativa privata di nuova presentazione, ai sensi della L.R. n. 12/2005, si proseguirà nell'attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CIL/CILA/SCIA/SuperDIA e Permesso di Costruire) che verranno presentati; tale attività sarà espletata anche attraverso l'utilizzo del nuovo portale telematico di presentazione delle pratiche edilizie digitali.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale. Somme che non rientrano negli equilibri di bilancio in quanto tale spesa è correlata agli stessi importi previsti nell'entrata.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	213.283,17	0,00	0,00	213.283,17	191.410,20	0,00	0,00	191.410,20	191.778,19	0,00	0,00	191.778,19
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
4	294.500,00	0,00	0,00	294.500,00	294.500,00	0,00	0,00	294.500,00	294.500,00	0,00	0,00	294.500,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
9	18.051,00	0,00	0,00	18.051,00	18.051,00	0,00	0,00	18.051,00	18.051,00	0,00	0,00	18.051,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	645.660,00	0,00	0,00	645.660,00	636.410,00	0,00	0,00	636.410,00	625.410,00	0,00	0,00	625.410,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2.440.243,04	0,00	0,00	2.440.243,04	2.438.575,49	0,00	0,00	2.438.575,49	2.449.262,46	0,00	0,00	2.449.262,46
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	123.107,79	0,00	0,00	123.107,79	121.753,31	0,00	0,00	121.753,31	124.048,35	0,00	0,00	124.048,35
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	768.000,00	768.000,00	0,00	0,00	768.000,00	768.000,00	0,00	0,00	768.000,00	768.000,00
TOTALI	3.736.445,00	0,00	768.000,00	4.504.445,00	3.702.300,00	0,00	768.000,00	4.470.300,00	3.704.650,00	0,00	768.000,00	4.472.650,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	346.028,17	20.433,12	0,00	366.461,29
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	891,12	0,00	0,00	891,12
4	296.398,28	0,00	0,00	296.398,28
5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
9	36.482,94	0,00	0,00	36.482,94
10	0,00	54.505,84	0,00	54.505,84
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	855.660,00	40.000,00	0,00	895.660,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	3.360.529,04	165.775,48	0,00	3.526.304,52
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	11.215,52	0,00	0,00	11.215,52
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	798.858,90	798.858,90
TOTALI	4.908.705,07	280.714,44	798.858,90	5.988.278,41

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio intende dare attuazione al Piano di Governo del Territorio approvato con la deliberazione consiliare 17/2025 in ossequio alle disposizioni della Legge regionale 12/2005 (Legge per il governo del territorio).

La pianificazione urbanistica rappresenta strumento di sviluppo sostenibile, di rigenerazione urbana e di valorizzazione delle identità locali. In questo contesto, la gestione del patrimonio comprende sia il patrimonio edilizio esistente – che include strutture residenziali, produttive e culturali – sia il patrimonio ambientale e agricolo, considerato un elemento chiave per la qualità della vita e la competitività del territorio.

Le strategie urbanistiche debbono essere finalizzate a contenere il consumo di suolo, a promuovere la densificazione compatta e a recuperare le aree dismesse, conciliando esigenze di crescita con la preservazione della rete ecologica esistente. La variante al Piano di Governo del Territorio, infatti, si fonda su principi quali la sostenibilità ambientale, la perequazione degli oneri edificatori e la tutela del patrimonio storico e agricolo. Questi principi orientano interventi di riqualificazione e di rigenerazione del tessuto urbano, che spaziano dal recupero del centro storico e degli spazi pubblici – come le piazze e le vie d'aggregazione – all'implementazione di infrastrutture e sistemi di mobilità sostenibile, capaci di migliorare l'accessibilità e favorire l'interscambio tra diverse aree del territorio comunale.

In particolare, il documento individua cinque obiettivi strategici:

- Individuazione di poli territoriali: Rafforzamento dei legami tra i sistemi territoriali urbani di Vignate e di Melzo e attraverso la costituzione del distretto produttivo di Liscate-Melzo e Liscate-Vignate;
- Recupero della città come luogo per abitare;
- Realizzazione della cintura verde a Ovest: il rafforzamento del corridoio ecologico nord-sud e il recupero del lago di Liscate
- Rigenerazione del tessuto produttivo: l'introduzione di politiche specifiche per il riuso delle strutture esistenti a favore delle nuove imprenditorialità;

Questi cinque obiettivi evidenziano un modello di pianificazione che integra la gestione del patrimonio comunale con la programmazione urbanistica. Tale modello prevede non solo interventi di riqualificazione degli edifici e di recupero delle aree deteriorate, ma anche una strategia più ampia di valorizzazione del patrimonio naturale e agricolo, fondamentale per mantenere l'identità territoriale e garantire una crescita urbanistica equilibrata.

Inoltre, l'attenzione alla sostenibilità si traduce, nel documento, nella definizione di specifiche politiche per incentivare i progetti di riuso e rigenerazione degli spazi produttivi sottoutilizzati. L'obiettivo è quello di attivare un processo virtuoso che coinvolga, sin da subito, operatori economici, associazioni e istituzioni pubbliche, creando reti di collaborazione capaci di trasformare il patrimonio edilizio e urbanistico in un asset strategico per il futuro del Comune. Gli interventi pianificati, infatti, puntano non solo a preservare e valorizzare i beni esistenti, ma anche a garantire un migliore equilibrio tra sviluppo urbano e tutela ambientale, attraverso la creazione di aree verdi, la realizzazione di infrastrutture a basso impatto e la promozione di modelli abitativi innovativi, come il social housing e il co-housing.

In sintesi, la gestione del patrimonio del Comune di Liscate, come delineato nel Quadro strategico e programmatico, si fonda su un approccio multidisciplinare che unisce aspetti urbanistici, ambientali e sociali. Tale approccio consente di pianificare interventi mirati a preservare l'identità territoriale, a valorizzare il patrimonio culturale e agricolo e a sostenere lo sviluppo economico e abitativo, garantendo una gestione oculata delle risorse e un futuro sostenibile per l'intera comunità.

Per quanto concerne il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da predisporre in base all'art. 58 della legge 133/2008 si fa presente che esso è stato adottato con deliberazione consiliare 17/2018 e aggiornato l'ultima volta con deliberazione 12/2021.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Obiettivi delle società partecipate

COGESER

Il Comune di Liscate, pur detenendo una partecipazione minoritaria nel capitale di Cogeser S.p.A., riconosce il ruolo del Gruppo nella transizione energetica territoriale e nell'erogazione di servizi energetici innovativi. In coerenza con le strategie delineate nei documenti societari, l'Ente intende perseguire tramite la società i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali derivanti da adempimenti di legge

- Assolvimento obblighi in materia di trasparenza, in base all'ambito soggettivo di applicazione
 - o **indicatore:** aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale secondo la frequenza indicata dalla delibera Anac 1134/2017 al 100%;
- Assolvimento obblighi in materia di prevenzione della corruzione, in base all'ambito soggettivo di applicazione
 - o **indicatore:** aggiornamento annuale del PTPCT nei termini di legge; pubblicazione relazione annuale nei termini di legge al 100%;

Obiettivi strategici

Transizione energetica	Supportare iniziative di efficientamento energetico, CER (comunità energetiche rinnovabili), impianti fotovoltaici e soluzioni energetiche verdi. La società presterà supporto al Comune per l'avvio della FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ADDA MARTESANA PER LA CER.
Servizi energetici agli enti pubblici (Martesana Reti)	Valutare e sostenere i servizi di illuminazione pubblica, fotovoltaico, cogenerazione e altre gestioni energetiche rivolte agli enti
Digitalizzazione e servizi al cliente	Promuovere l'accesso ai servizi tramite canali digitali, app, bolletta online e Cogeser Point informatizzati
Sostenibilità ambientale e sicurezza	Favorire l'applicazione dei sistemi di gestione ambientale e sicurezza, la mitigazione degli impatti e il miglioramento continuo
Integrità e trasparenza	Sostenere l'adozione di sistemi di compliance, anticorruzione, controlli e condotta etica
Relazione con la comunità	Promuovere iniziative di supporto alla cittadinanza e progetti sociali coerenti con i valori del Gruppo

CAP HOLDING

Obiettivi generali derivanti da adempimenti di legge:

- assolvimento obblighi in materia di trasparenza, in base all'ambito soggettivo di applicazione.
 - o **indicatore:** aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale secondo la frequenza indicata dalla delibera Anac 1134/2017 al 100%.
- assolvimento obblighi in materia di prevenzione della corruzione, in base all'ambito soggettivo di applicazione.
 - o **indicatore:** aggiornamento annuale del PTPCT nei termini di legge; pubblicazione relazione annuale nei termini di legge al 100%.

Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici, coerenti con la *mission* di gestione del servizio idrico integrato e con i principi di sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica, si articolano come segue:

1. **Sostenibilità ambientale e transizione ecologica**

- o Riduzione delle emissioni climalteranti e incremento dell'efficienza energetica degli impianti di trattamento e delle reti di distribuzione.
- o Incremento dell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare mediante impianti fotovoltaici e cogenerativi.
- o Potenziamento delle politiche di economia circolare, con recupero di materie ed energia dai fanghi di depurazione e valorizzazione delle acque reflue.
- o Salvaguardia della risorsa idrica attraverso interventi di riduzione delle perdite di rete e di tutela qualitativa delle falde.

2. **Innovazione e digitalizzazione**

- o Sviluppo di sistemi digitali avanzati per il monitoraggio delle reti e la gestione predittiva delle infrastrutture.
- o Introduzione di piattaforme integrate per il miglioramento del rapporto con l'utenza (servizi online, sportelli digitali, comunicazione in tempo reale).
- o Utilizzo di strumenti di analisi dati (*data analytics*) e intelligenza artificiale per ottimizzare la manutenzione e l'efficienza gestionale.

3. **Sviluppo territoriale e collaborazione con i Comuni soci**

- o Attuazione di programmi condivisi per la realizzazione di nuove infrastrutture idriche e di progetti ambientali di scala locale e sovracomunale.
- o Supporto tecnico e operativo agli enti soci per la pianificazione degli investimenti e la gestione dei servizi pubblici locali.
- o Promozione di iniziative educative e ambientali rivolte ai cittadini e alle scuole, finalizzate alla diffusione della cultura della sostenibilità.

3. **Completamento Processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana** mediante l'acquisto di partecipazioni sociali da parte di Cap Holding S.p.a. in Aemme Linea Ambiente S.r.l..

CEM AMBIENTE

Obiettivi generali derivanti da adempimenti di legge:

- assolvimento obblighi in materia di trasparenza, in base all'ambito soggettivo di applicazione.
 - o **indicatore:** aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale secondo la frequenza indicata dalla delibera Anac 1134/2017 al 100%.
- assolvimento obblighi in materia di prevenzione della corruzione, in base all'ambito soggettivo di applicazione.
 - o **indicatore:** aggiornamento annuale del PTPCT nei termini di legge; pubblicazione relazione annuale nei termini di legge al 100%.

Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici, coerenti con la *mission* della società si articolano come segue:

1. **Consolidamento ed estensione territoriale** La società punta a confermare e possibilmente ad accrescere il bacino di utenze servite, continuando ad attuare politiche di sviluppo volte ad unire la qualità e la sostenibilità ambientale dei servizi resi. Attualmente è in corso il procedimento per l'adesione del Comune n. 77 (Massalengo).
2. **Contenimento tariffario** La società si propone di contenere le relative tariffe attraverso investimenti strategici (impiantistici, di personale, ecc.) finalizzati a implementare i servizi e, in ultima analisi, a rispondere alle esigenze specifiche delle amministrazioni servite.
3. **Mantenimento del volume di affari** derivante dagli attuali servizi in essere.

G – Valutazioni finali della programmazione

La programmazione 2026-2028 intende focalizzarsi sul miglioramento della gestione dei servizi associati, sull'efficientamento della macchina comunale e sulla valorizzazione del territorio. Le risorse disponibili saranno indirizzate in modo calibrato per garantire continuità, contenere l'onere per la fiscalità locale e predisporre interventi puntuali sul patrimonio pubblico e su infrastrutture di prossimità.

Nel contesto associato, Liscate continuerà a collaborare attivamente nell'ambito dell'Unione, con l'obiettivo di rafforzare la propria capacità progettuale e cogliere opportunità di finanziamento, pur in presenza di maggiore competizione per le risorse. Il Comune manterrà l'attenzione alla sostenibilità ambientale, alla mobilità locale e all'innovazione dei servizi.

In sintesi, la programmazione comunale punta a gestire il presente con stabilità e a programmare il futuro con concretezza, rafforzando la relazione con l'Unione e favorendo la partecipazione dei cittadini.

LISCATE, 26 novembre 2025